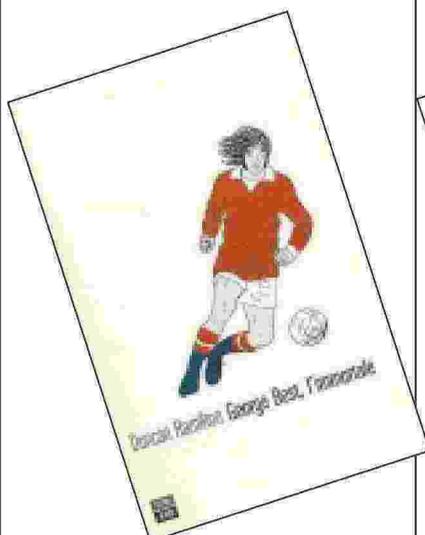


**SAGGISTICA**

**Difendere le identità dalla omologazione**

**W**endell Berry è il massimo poeta americano vivente, grandioso romanziere, saggista capace di raccontare le contraddizioni del «progresso». Denuncia la cecità di un'economia globale che vuole farci dimenticare le identità culturali, ma senza perdere la speranza: «La devastazione non è necessaria e non è inevitabile, a meno che la nostra remissività non la renda possibile».

Wendell Berry, *La strada dell'ignoranza*, Lindau, pagg. 142, euro 16

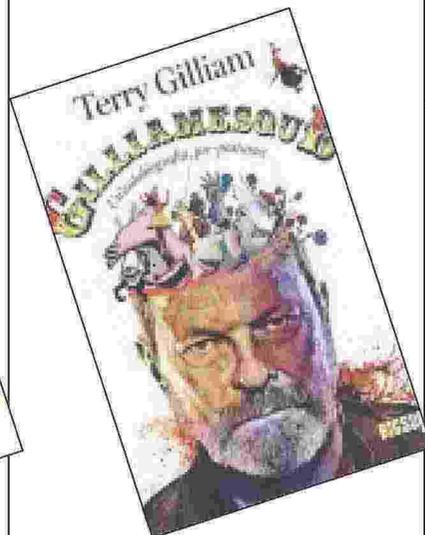


**BIOGRAFIE**

**Rabbia e dribbling del «quinto Beatle»**

**L**a penna più affilata del giornalismo sportivo inglese in un racconto epico: la storia di George Best, il campione del Manchester United anni '60-70, chiamato «il quinto Beatle», un genio incapace di gestire il successo in un vortice di autodistruzione. Perché come ha scritto: «Ho speso la maggior parte dei miei soldi in alcol, donne e automobili. Il resto l'ho sperperato».

Duncan Hamilton, *George Best, l'immortale*, 66th2nd, pagg. 492, euro 25



**AUTOBIOGRAFIE**

**Così Terry Gilliam si mette in scena**

**D**al regista di film di culto come *Brazil* e *Paura e delirio a Las Vegas*, tra i fondatori dei Monty Python, una «autobiografia pre-postuma» (come la definisce Gilliam) pirotecnica: dal progetto grafico (ricco di foto, ritagli, manoscritti) ai ricordi di una vita tra la provincia americana, la swinging London e Hollywood con tanti coprotagonisti: da George Harrison a Woody Allen.

Terry Gilliam, *Gilliamesque*, Edizioni SUR, pagg. 298, euro 30

